

Il giardino degli amori perduti

Amori, questione ambientale e malattia di Alzheimer nel nuovo romanzo del socio SItI Alessandro Faino. Il giardino degli amori perduti è una cartolina di Taranto, la "città dei due mari", come si mostrava fino al 1960, quando cominciò a prendere vita il IV Centro Siderurgico italiano. È pure il piccolo podere di Cataldo Stefani, sopravvissuto agli espropri dell'ITALSIDER e in cui il maestro di scuola ex operaio dei cantieri navali svela al figlio Petro l'incanto del mondo e le affezioni dei sogni contrastati. Gli amori perduti sono fantasmi di destini incrociati: quelli di Cataldo, Petro e di una famiglia che attraversa cent'anni di storia, quelli dei loro amori tormentati e, sullo sfondo delle loro vicende, i destini di molti che abitano quella terra. Il giardino degli amori perduti è un romanzo sull'amore che pervade le nostre esistenze fragili e su una generazione, cresciuta con l'ILVA, che non ha mai smesso di vagheggiare un sogno di bellezza e cultura.

Alessandro Faino è originario della provincia di Salerno. Laurea in Medicina e specializzazione in Igiene conseguite all'UCSC Policlinico A. Gemelli di Roma. Vive a Massafra e dal 2010 lavora nel Dipartimento di Prevenzione ASL Taranto. Sposato, tre figli, una passione per la corsa, insegna Igiene presso la sede tarantina della LUMSA di Roma, Corso di Laurea in "Scienze del Servizio Sociale e del Non Profit". Come scrittore ha pubblicato con Manni *L'imperfetto amore* (2010), con Leone *Il compito di Clara* (2012 - Targa speciale Premio letterario Il Molinello) e con Lupo *Il mistero della Sacra Spina* (2014).



Alessandro Faino

Il giardino degli amori perduti

Una storia di passione all'ombra dell'acciaiera più
grande d'Europa

